

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine and other locations, including annual and quarterly prices.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates and conditions for the newspaper.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La stampa cattolica e gli Ordini religiosi

Gli stupendi pellegrinaggi che nel trascorso mese di agosto si sono compiuti da migliaia e migliaia di cattolici al Santuario di Lourdes, hanno superato in quest'anno tutti quelli degli anni passati ed hanno oltrepassato ogni più larga aspettativa.

Quello poi nazionale, che con centinaia di insulti da Parigi si è recato alla grotta prodigiosa, ha destato le più alte meraviglie, anche in uomini tutt'altro che cattolici, ed anzi tutt'altro che credenti. Questa annuale dimostrazione della fede della Francia e della potenza di Maria è dovuta anzitutto alle cure indefesse e allo zelo straordinario dei Padri Agostiniani, detti dell'Assunzione, florida ed estesa famiglia religiosa fondata un mezzo secolo fa dal Padre d'Alzon.

Molti furono e molti sono i mezzi efficacissimi e i modi fecondi con cui questi benemeriti religiosi hanno dato e danno il forte impulso e si continuo incremento a quei pellegrinaggi cristiani, che, come osservavamo l'altro giorno, vanno a chiedere splendidamente questo secolo decimonono, il quale doveva lasciare in eredità al secolo ventesimo la più universale miscredenza e la scomparsa definitiva della faccia della terra d'ogni credenza religiosa, e in particolar guisa della Chiesa cattolica e del Pontificato romano.

Ma il mezzo precipuo da essi con prodigiosi effetti adoperato è la stampa cattolica e onesta, in forma di giornali popolari e di periodici economici.

Fondarono da prima il Pelerin, organo principale dei pellegrinaggi cattolici in Francia. Questo grazioso periodico, illustrato ben di sovente, conta ora più di settantamila associati, e ad esso sono ausiliato dovuti i pellegrinaggi a Lourdes e a Gornusalemana.

Indi hanno pubblicato la Croix, giornale oggi divenuto quotidiano, che dopo dieci anni di esistenza, nevera oggidì quasi 170 mila abbonati.

Quello che è più sorprendente si è, che la Croix pubblica in quasi tutti i dipartimenti della Francia supplementi speciali che hanno un rilevante numero di associati. E a corona di tutto ciò si pubblica la Croix du Dimanche in 220,000 copie e le Vite dei Santi in 118,000 esemplari.

Queste cifre, che noi riassumiamo da una importante corrispondenza da Parigi al Corriere Toscano, sono di una eloquenza oltre ogni dire convincente e persuasiva. Esse dimostrano ancora come la stampa cattolica, diretta e curata da qualche Ordine religioso prospera e si consolida, come purtroppo non sempre accade quando è sostenuta da sforzi individuali, ed anche di qualche Associazione secolare.

E' quindi a desiderarsi ardentemente che venga quando che sia a compiersi la bella schiera degli Ordini religiosi cattolici con un Ordine speciale, che di proposito si occupi della stampa cattolica, e in particolar guisa della stampa periodica, la quale, quanto si è resa ormai una indeclinabile necessità per la diffusione e per la difesa della verità e della fede, altrettanto è angustiata da mille difficoltà, che le impediscono quello sviluppo e quella influenza che dovrebbe avere.

LA RIDUZIONE DEI VESCOVADI

Tra le riforme escogitate più volte dai ministri di grazia e giustizia a danno della Chiesa e sotto protesto del riordinamento della proprietà ecclesiastica, vi è quella della riduzione dei vescovadi giudicati in Italia troppo numerosi in confronto della sua popolazione e di altre nazioni.

Evidentemente questi smaniosi di riforme non sono obbligati a conoscere lo spi-

rito della Chiesa cattolica, la quale non accenta che l'Autorità Suprema e ne spartisce fra moltissimi l'amministrazione per il suo maggior impulso spirituale ed educativo; che se altrove vi è minor numero di chiese cattedrali è dovuto appunto alle restrizioni usarpatrie del governo laico. Essi non vedono in questa distribuzione del governo delle anime se non una moltiplicazione di cariche e di oneri finanziari.

Ma, a parte questa diminuzione di poteri che si vorrebbe imporre alla Chiesa, quasi tutti i ministri che studiarono questa materia furono arrestati nei loro progetti da un canalo di difficoltà fatte per iscoraggiare qualunque più audace riformatore. E' inutile discendere ai particolari, che escono dall'interesse che può presentare il fatto per i lettori d'un giornale.

Solamente vi dirò che l'on. Bonacci, avendo preso in esame gli studi preparati da' suoi predecessori Maucini e Ferraris e dal defunto Cadorna, trovò che erano ben lontani dall'aver sciolto il nodo della questione, e che lo Stato, procedendo ad una simile riforma senza la più grande ponderazione, si caccerebbe in un ginepraio inespugnabile.

L'on. Bonacci è più che mai incaponito nell'idea del « riordinamento della proprietà ecclesiastica », ma non vi si caccierà a capo fitto temendo assai di fiaccarsi le corna contro ostacoli che impaurirono giuriconsulti d'un valore ben superiore al suo.

Tuttavia i liberali e i frammassoni avrebbero torto a non riconoscere la decisa volontà del ministro nel dar nuovi fastidi alla Chiesa; poiché già si intende che qualsiasi riforma si vuol farla senza alcun preventivo accordo e consenso da parte della autorità ecclesiastica.

I GOVERNI ED I PELLEGRINAGGI

Sebbene vi sia ancora più di un mese e mezzo dall'arrivo dei pellegrinaggi stranieri per il giubileo episcopale del Santo Padre, tuttavia parecchi governi si sono già interessati in forma privata ed officiosa sulle accoglienze che i pellegrini possono ricevere in Roma, da quella parte di popolazione che s'è fatta vindice e propugnatrice del diritto italico colle memorande scese del 3 ottobre 1891 e 7 agosto 1892. Le ambasciate e le legazioni hanno dovuto stabilire delle inchieste indirette per conoscere se nulla si macchinava contro i pellegrini, e qualche diplomatico è andato più in là interpellando direttamente l'on. Brin sulle assicurazioni che il governo italiano avrebbe dato per il rispetto agli stranieri che verranno a rendere omaggio al Papa.

Naturalmente il governo italiano ha guardato il rispetto ai pellegrini, purché questi non facciano pubblici atti di devozione o di obbedienza al Papa, né portino in pubblico alcun segno caratteristico. Cittadini si, ma della catacombe.

Ad ogni modo il governo ha tutto l'interesse di impedire disordini in questa circostanza, ed è quindi supponibile che prenderà le opportune misure.

Il Diario del compianto vescovo di Foligno

Ieri, 5 settembre, incominciava il processo contro l'assassino del Vescovo di Foligno. Il processo si fa davanti alla Corte di assise di Perugia. L'accusato è difeso dall'avv. Innamorati, la Parte Civile è rappresentata dall'avvocato Ceili, di Roma. Fra le carte di monsignor Federici si rinvenne un diario del suo viaggio, in cui avea notato quanto avea veduto, o sentito, o fatto. Il suo primo pensiero era quello del suo greggio; tanto che la prima pagina si apre con alcune riflessioni sopra lettere scritte da seminaristi, elogiandone particolarmente una, in cui un allievo nominato gli fa schiette e preziose confessioni. Egli godeva particolarmente l'affetto dei seminaristi, anche perchè lo avevano a

maestro di scienze naturali. Li conduceva spesso con sé, e dava loro lezioni pratiche di botanica, abitando ad erborizzare e ad analizzare le piante, ed era corrisposto con grande diletto dai giovani. Questa sua passione per le scienze naturali campeggia anche nel diario. Ci sono osservazioni sulla geologia, sulla fauna dei luoghi, ed sono giudizii su libri di quelle scienze letti in quei giorni. Poi impressioni di personaggi incontrati là; brani di conversazioni udite o tenute; il tutto sobriamente, ma con precisione, con cura, con simpatia per ogni cosa. La più cara impressione da lui provata fu il ritrovare, dopo molti anni, il P. Sanguineti, stato suo maestro.

Il brano in cui si dilunga di più è la visita fatta alla grotta di Moosummano. Qui ha narrato e descritto con un'efficacia artistica che impressiona. Poi ci sono due passi che stringono il cuore: uno, in cui narra le atrocità che gli hanno raccontato del brigantaggio nel Viterbese, e un altro come chi avesse avuto quasi un presentimento di una sua congenerazione. Il secondo è in quello che chiude il diario; dice: « Sono partito da Firenze alle 2, arriverò a Foligno stasera alle 10,25. C'è arrivato come incosciosamente avea detto nel partire ad alcuni suoi seminaristi, che si raccomandavano che tornasse presto: « Sì, tornerò presto, non dubitate; e, se tornassi morto, pregate per me. »

PAOLO SARPI

Fra pochi giorni a Venezia si avrà una festa massonica: l'erezione di un monumento a quel disgraziato frate che fu Paolo Sarpi. Perché un frate abbia in questi tempi un monumento eretto dai frammassoni, bisogna davvero n'abbia fatto delle grosse. E così fece infatti il Sarpi. Suo distintivo fu la superbia e l'inverecundia: sue armi la bugia e la calunnia: suo fine, la propagazione dell'eresia ed il trionfo del protestantesimo in Italia. Ecco perchè gli s'innalza un monumento.

Ben hanno fatto i Giovani della sezione del Comitato Diocesano di Venezia a pubblicare un numero di giornale sparso a migliaia di copie, nel quale si fa conoscere l'eroe dai frammassoni e degli eretici. Almeno così il popolo sappia a chi questa gente innalza i monumenti. — Cento copie di questo numero unico costano L. 2,50.

GIUDIZI STRANIERI

sul nostro esercito alle manovre

L'Italia pubblica i giudizi manifestati dagli addetti militari stranieri che presenziarono le nostre manovre. L'addetto francese elogia il contegno delle truppe specialmente della milizia mobile. Il colonnello inglese Slade ritiene che il soldato italiano è assai resistente e ottimamente equipaggiato; l'artiglieria rapida è disinvoltata. L'addetto della Germania fu sorpreso dello scarso numero di malati, malgrado gli eccessivi calori. L'addetto turco riconobbe il grande slancio della fanteria, nonostante le faticose marce sopportate.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Vittorio, 6 settembre 1892.

Le feste in onore di S. Augusta ormai stanno per volgere al tramonto. Vi sarà qualche altra cosa la terza di settembre con piccolo residuo nell'ottobre, eppoi di essa altro non resta che il desiderio vivissimo di rivederle.

Le feste che la gentile Serravalle celebra per la sua patrona Augusta, hanno qualcosa d'ineffabile e di inascoltabile. Se per disposizione dell'ecclesiastica autorità, queste solenni onoranze venissero prolungate non del doppio, ma di due volte il doppio, vedremmo sempre la direi quasi fenomenale affluenza dei divoti provenienti dai vari siti della veneta piaga. Al Mercatone, l'erto monte sul quale l'erede del principe

Madrucco consumò dodicenne il martirio, si accorre alacramente, non appena il sole del 20 agosto è disceso a rischiare gli antipodi abitatori dal gemino emisfero. Sul balzo d'oriente il sole, i divoti della verginella martire serravallese, lo vogliono salutare, nel fausto giorno della festività, nel 21 d'agosto, dalla cima del monte a S. Augusta consacrato. E la stampa cattolica che ricorda il periodico ritorno di questo dì? No! Questa, la stampa cattolica, serve per altre feste... per le feste dei cuore credente, no!

Che le solenni onoranze tributate da Serravalle o S. Augusta siano le feste dal cuore religioso, ognuno lo comprende, che ad occhi aperti s'inoltri in mezzo alla grande folla dei divoti.

Qui, intorno all'Augustano santuario stanno tutte insieme raccolte le classi e le condizioni sociali, e a tutte brilla in volto l'allegrezza dell'anima, il giubilo, la gioia. Pare di assistere ad un simposio d'amore! La vista è un incanto! E se le svariate forme e qualità degli indumenti, unitamente ad altri positivi dati, non parlassero assai chiaro intorno alla realtà delle cose, saremmo indotti a credere un'ottusa invenzione romantica e nulla più le distinzioni sociali e il dolore, che la vita accompagna. V'è, insomma, in quell'immensa folla qualcosa che non è terreno? A chi la guarda col l'occhio della fronte, o meglio a colui che la guata con quello della fede, essa null'altro apparisce, che una famiglia grande, sì, ma pure una famiglia di fratelli e sorelle, che festeggiano la sorella, che ha meritato un premio eterno.

Quanta differenza fra queste e le feste organizzate dal mondo! Non è molto, in un viaggietto per questo beatissimo suolo italico, dove natura è balsamo, abbiamo visitato parecchie stagioni balnearie. Qui vi era quanto il genio dell'arte può dare a ricorrenza ed allettamento dello spirito. Le musiche faceano sfoggio delle armonie rubate a questo zeffireno cielo: e la moda avea fatto gli ultimi sforzi per muovere il senso di qualche galvanizzato cuore. Pareva di essere nel paradiso dei sensi.

Ma vi vedevi su l'allegria, il giubilo, la gioia? Vi vedevi su la vita dello spirito? Oh no! Vi pareva invece di vedere i superstiti di un campo in rotta, che andassero dal farmacista a medicare le piaghe! Se non vedevi lacrime, non era gioia perchè esse non vi fossero; ma perchè i troici si tiravano a sé col loro splendore i serici indumenti. — Allora, tra la compassione e la meraviglia, ho domandato — a me stesso, quale possa essere la ragione di questo psichico fenomeno. E in confronto fra le religiose feste e le non religiose, mi ha fatto tosto accorto, che l'aria melanconica e funerale di queste ultime dipende da questo, che esse non sono organizzate dalla religione, dal cuore che crede. Ecco perchè le feste mondane hanno bisogno di essere continuamente cambiate, affinché la rocca galvanizzata del cuore dei mondani dia segni di vita. Non è così delle feste religiose. — Le feste di S. Augusta in Serravalle non hanno speciali attrattive di verità e grandiosità di pubblici spettacoli: eppure, esse si ripetono ogni anno collo stesso slancio ed entusiasmo. — Speriamo, Dio ci conceda di goderle ancora per molti anni.

Wega.

Dal Duilio, 8 settembre 1892.

Che s'è fatto alla Spezia? Verso le otto aut. giunge in Arsenaie, preceduto dalla staffetta, il treno Reale, da cui scendono tosto le LL. MM. il Re Umberto e la Regina Margherita, le LL. Altezze il Principe Ereditario, il Principe Tomaso Duca di Genova, il Conte di Torino e un brillante seguito.

Muovono tosto loro incontro le Autorità Civili, mentre tutti gli ufficiali di mare e di terra, fuori servizio, stanno in alta tenuta con sciappa, echiariati lungo il tragitto che i Reali debbono percorrere. Indossano pure la grande divisa estiva i marinai del Corpo Reali Equipaggi. Due compagnie di Marina e di Fanteria con musica e bandiera rondono gli onori militari. Alla salve del Torrione Lagora rispondono con 21 colpi di cannone tutte le navi da guerra che stanno in rada, le quali contemporaneamente alzano la grande gala di bandiera.

La salva si ripete quando saliti i Reali a bordo del Savoia, questo tosto leva l'an-

figata, ma non si può a meno di dire che tutti i treni in partenza da Udine, e ne partivano quasi ogni momento, erano presi d'assalto e bisognò lavorare per bene di gomiti per riuscire a trovare un posto non da sedersi, ma da stare in piedi, forse anche sul predellino.

Divertente quanto mai, per gli inevitabili incidenti comici e per il preadmirabile equipaggiamento, riuscì la corsa degli asini che ebbe luogo (siamo a Fagnagna e giunti grazie al cielo sani e salvi) nel mercato innanzi al palazzo Onesti, molto bene trasformato (il mercato non il palazzo) in onodromo di forma ellittica circondato da palchi. In quelli di fronte al palazzo c'era l'high life di Fagnagna e de' dintorni, il sindaco di Udine con la sua signora, il colonnello di cavalleria, i rappresentanti la stampa ecc. ecc.

Finite le corse, durante le quali la fanfara di cavalleria suonava nel centro dell'elisse, tutta quella folla s'avviò al palazzo Pico sede della mostra, della quale, per non rubare il campo a Democritus, che ne fece divieto, ci guarderemo dal parlare, tenendo per nostro uso a consumo gli appunti presi.

Ci limiteremo solo a dire, con buona pace di « Democritus », che se i signori di Fagnagna e dintorni, con a capo i coniugi Co. Brazza, trovassero in Italia molti imitatori, ci sarebbe da sperar bene dell'avvenire economico della nazione.

Dopo la visita delle varie sale tutta quella folla si riversò nella corte dove, al suono della fanfara di cavalleria, diede la stura alle bottiglie dello spumante e della birra.

**

La festa didattica è rimandata a domani nel pomeriggio.

Domattina la mostra del bestiame.

Furto di galline

In Povoletto ignoti penetrarono di notte nel cortile aperto di Bianco Angelo erubarono 13 galline del valore di L. 18.

Prezzo del vivere

Da una statistica pubblicata ritolviamo i seguenti prezzi delle derrate, al chilogramma, in varie città di nazioni diverse. La riproduciamo per quel che può valere e non altro.

Table with columns: Citta, Pane, Mucche, Maiale, Zucch., Caffè. Rows include Bruxelles, Bukarest, Londra, Parigi, Ginevra, Roma, Napoli, Berlino, New York, Vienna, Pietroburgo.

Disponendo le medesime città principali in due categorie: città dove il tal articolo è il meno caro, e città dov'è il più caro, si ha la classificazione seguente:

Table with columns: Citta, Più caro, Meno caro. Rows include Pane, Latte, Burro, Carne, Maiale, Zucchero, Capdole sta., Gas, Petrolio, Caffè, Carbone, Burra, Patate.

Un terzo prospetto dà il prezzo del vivere in ciascuna di varie città secondo i prezzi pubblicati e supponendo la ragione media del soldato, cioè, per ogni giorno, un chilogramma di pane, 800 grammi di carne, un chilogramma di legumi, 1300 grammi di carbone, un litro di birra, e 1/8 di litro di petrolio.

Su questa basi la vita costa: A Bruxelles L. 1.26; a Douai 1.36; a New-York e Lione 1.42; a Berlino 1.46; a Londra 1.47; a Roma 1.49; a Parigi 1.52; a Ginevra e Marsiglia 1.53; a Bordeaux 1.57; a Nizza 1.67; a Vienna 1.78; a Madrid 1.84; a Pietroburgo 1.90.

Restano le spese di pigione, vestito, ecc. e le tasse.

Il principe dei giocatori di biliardo

E' noto che i giapponesi sono maestri in tutte le occupazioni e in tutti i giochi che richiedono precisione e freddezza.

Un giapponese sta ottenendo a Mosca un trionfo sbalordito al biliardo. E' un giovane professore che si chiama Hang-Mang-Hu, che ha vinto una partita destinata a rimanere celebre nei fasti del carambolaggio.

Egli ha lottato solo contro tre dei più forti giocatori russi, che sommarono i loro punti.

La perdita era ai 5000 punti, e la posta 75,000 rubli. Assistevano 22 professori emeriti di biliardo, e le notabilità di Mosca. Hang-Mang-Hu che ha incominciato, è

riuscito a fare, senza lasciare la stecca, una serie di 1863 punti.

La partita è durata dalle otto della mattina fino a mezzanotte con due ripose alle 11 e alle 6 per i pasti. A mezzanotte il professore vinceva per tre punti i suoi avversari.

La notizia ha commosso... tutti i biliardisti di Europa.

Sabato 10 - S. Nicola da Tolentino - Visita alla chiesa del Sa. Redent.

CENNO BIBLIOGRAFICO

L'editore Hoepli ha pubblicato due nuovi Manuali che hanno per titolo, l'uno: LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE; l'altro: LA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO Di entrambi è autore l'avv. Enrico Bruni, un distinto funzionario del Ministero del Tesoro.

Questi due lavori, modesti, ma conscienciosi, contengono una breve, chiara e sistematica esageggi delle varie leggi e dei vari decreti regolamentari, capitoli normali, istruzioni e simili, che disciplinano la complessa materia della riscossione delle imposte dirette ed altri analoghi tributi speciali, e dell'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello stato.

Lo stile è facile, la dizione corretta e lodevole specialmente per la precisione di idee, da cui si deduce che l'autore conosce a fondo la materia che espone.

Qui e là s'incontrano delle brevi ed opportune illustrazioni, tratte dai lavori e dalle discussioni parlamentari, dalla giurisprudenza delle nostre Corti di cassazione e di appello, nonché della Corte dei conti, dai pareri del Consiglio di Stato delle disposizioni di massima dell'Amministrazione finanziaria; ed esse, mentre valgono ad illuminare i punti più oscuri o più difficili, concorrono anche ad interporre la monotonia propria delle leggi d'indole finanziaria.

I funzionari delle Amministrazioni pubbliche comprese le comunali e provinciali, gli esattori ed i ricevitori delle imposte, tutti coloro che aspirano a pubblici impieghi, e particolarmente ai posti di vice segretario amministrativo e di ragioniera nei Ministeri delle Finanze, del Tesoro o nelle Intendenze, di volontario demaniale, di ricevitore del registro, del bollo e del dante, di sintono-agente ed agente delle imposte, di segretario nelle varie Amministrazioni centrali, di consigliere nelle Prefetture, di referendario al Consiglio di Stato, di rag. oniera alla Corte dei conti, ecc. ecc., troveranno rispettivamente nei Manuali dell'avv. Bruni la migliore guida nell'esercizio delle loro funzioni, ed il miglior libro di studio per prepararsi agli esami.

Questo che affermiamo con sicura coscienza non sembrerà punto strano, se si consideri che, quanto alla riscossione, non difettano certo i commentari della Legge 29 aprile 1871, ma la maggior parte, se non tutti, son già antiquati, e per di più son troppo voluminosi, e quindi non a portata di tutte le borse; e, quanto alla contabilità generale dello Stato non si hanno che le opere del De Causis e del Rustagni, le quali furono scritte or sono molti anni con intento ben diverso da quello prefissosi dall'avv. Bruni, e poco possono giovare specialmente a chi deve istruirsi per sostenere degli esami.

Al valore intrinseco ed all'importanza del Manuale per la riscossione s'accoppia poi l'opportunità del momento in cui esso è venuto alla luce; poiché, essendo questo l'ultimo anno del quinquennio in corso, e dovendosi provvedere al riappalto di tutte le esattorie e ricevitorie del Regno, il relativo lavoro, appena iniziato, può essere agevolato non poco a tutti i funzionari che vi attendono, dal volentiero loro offerta dal l'editore Hoepli.

Abbiamo fiducia che non mancherà ai Manuali dell'egregio avv. Bruni il meritato plauso ed il più grande favore del pubblico intelligente, ed in particolar modo dei funzionari delle pubbliche amministrazioni.

ULTIME NOTIZIE

A Genova

(Nostro dispaccio particolare) Genova 8, ore 11,45 di sera.

Continua l'entusiasmo indescrivibile. Il transito per le vie, rigurgianti di persone d'ogni classe e nazionalità, riesce addirittura impossibile. Alle ore 9,40 i Reali si recarono al Teatro Carlo Felice, alla rappresentazione dell'Otello, acclamati freneticamente dalla folla. All'entrata della famiglia Reale l'orchestra intonò l'inno.

Nel palco reale si trovavano i ministri Sant-Bon, Brin e Giolitti ed il Sindaco. La regina era in toilette bianca, munita e diadema. I Reali alle ore 11 rientrarono in palazzo acclamatissimi.

Fu tanta la rezza davanti il Teatro che molte signore caddero svenute: Una forte burrasca disperse la folla, facendo uno strazio delle ricche toilettes.

La morte di Cialdini

Livorno 8 - Questa mane proveniente dalla Spagna è giunto il colonnello Francesco Cialdini, nipote del generale.

Cialdini è entrato in agonia. Seguendo la volontà del nipote gli si amministrarono i sacramenti. Vi è notevole affluenza di cittadini nella casa dell'intermo, impressionati del doloroso avvenimento.

Livorno 8 - Il generale Enrico Cial-

dini è morto. La città, benchè fosse già preparata alla catastrofe, è rimasta impressionatissima.

I nostri vini in Austria dopo la chiusola

Fiume 8 - Finora vennero edaziati in tutto 20,507 ettolitri di vino italiano. Il vino giunto in serbatoi mediante barcbe ammonta ad ettolitri 1730 circa.

Trieste 8 - A tutto ieri la quantità di vino italiano qui giunto e edaziato amessa a 83,348 quintali.

L'Etna in eruzione

Catania 8 - Il professore Riccò ha spedito all'ufficio centrale di meteorologia di Roma il seguente telegramma:

La bocca superiore ch' erutta in lava ad est è quasi esaurita; la bocca inferiore emette ancor lava con la velocità di mezzo metro al secondo. I fenomeni eruttivi sono molto diminuiti. Le lave incandescenti sono diminuite ad est e scomparse ad ovest.

L'eruzione dell'Etna, salvo inattesa recrudescenza, può dirsi entrata nell'ultima fase di azione. La più alta delle bocche è quasi esaurita; la bocca bassa è ancora attiva, ma già accessibile. fluo a due metri di distanza.

Il cholera

Berlino 8 - Nella seduta della Società dei medici Guttmann constatò che da cinque giorni nessun caso di cholera fu constatato a Berlino. Wirchow constatò che l'epidemia dimostra chiaramente la tendenza a non progredire verso occidente. Sembra che ad Amburgo l'epidemia abbia superato il punto massimo.

Anversa 8 - Ieri vi furono 9 casi di cholera. A Tournai un decesso. A Rotterdam ieri vi fu un decesso per cholera.

Parigi 8 - Nella città e nei dintorni ieri vi furono 69 casi e 50 decessi. All'Ha-re 19 casi 11 decessi.

Berlino 8 - Le manovre del tredicesimo corpo d'armata furono contramandate. - Ieri vi fu un altro caso di cholera a Berlino.

Amburgo 8 - Ieri vi furono 655 casi e 314 per cholera.

TELEGRAMMI

Parigi 8 - Una corrispondenza firmata da Kotonov afferma che le case tedesche dal Togo approvigionano Behanzin di armi e munizioni.

Il Temps crede probabile che tali fatti contrari alla conferenza di Bruxelles occa-sioneranno uno scambio di vedute fra i gabinetti di Parigi e di Berlino

New York 8 - Il York Herald annunzia che gli Stati Uniti inviano tre navi a Laguna.

Pietroburgo 8 - La nomina del White a ministro delle finanze in sostituzione di Wischnegradsky fu già firmata. Krivoskein prese possesso del ministero delle comunicazioni.

Il giornale ufficiale pubblica l'ordinanza che autorizza l'emissione temporanea di 25 milioni di rubli contro dei depositi in oro.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A PORTOFUARO, etc.

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 6,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Table titled 'Notizie di Borsa' with columns for various financial instruments and their prices as of September 9, 1892.

Antonio Vittori gerente responsabile

Avviso Interessante

Lo Stabilimento Agro-Orticolo G. BHO e Ci con Sede in Udine, Via Prachiuco N. 95, e Filiale in Strassoldo (Istria), si pregia di portare a pubblica notizia, che ha aumentato e migliorato la sua produzione...

THE MUTUAL Life Insurance Company of New-York. La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York. FONDATA NEL 1842.

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO LA PIÙ GRANDE E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARAZIA. Al 31 Dicembre 1890 L. it. 825,645,746,21. Totale pagato agli Associati della Fondazione. UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE.

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia Cav. G. COLTELLETTI - 25 Piazza Fontane Morose - Genova

Agente Generale in Udine Attilio Baldini Piazza Vittorio Emanuele.

ACQUA DI PETANZ carbonica, litica, acidula, gazzosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Glusshitter eccellentissima acqua da tavola.

Certificati del Prof. Guido Baccali di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villata, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Pulpito in vendita A Codroipo è in vendita un Pulpito in buon stato, e a modicissimo prezzo.

In figura intera Due oleografie di una casa della Germania rappresentanti il SS. Cuor di Gesù e di Maria in figura intera, montate su tela con telajo relativo, e cornice dorata di squisita fattura trovansi vendibili alla Libreria Patronato. I due magnifici quadri, i quali tanto per il loro assieme che per le dimensioni (luce esterna 109 per 84) riscuirebbero di vero ornamento per qualunque chiesa, si vendono al prezzo di L. 34, ciascuno.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescative e depurative del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulceri, emorroidi, vespai, carofole, foruncoli, paterocchi, scialche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accesso alla vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Udine presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.



Una chioma folta e fluente è degna dell'uomo e della donna. La barba ed i capelli aggiungono alla persona della bellezza, di forza e di no.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in botte da L. 2, 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO Chiosciolo — PETROZZI VITO, parucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MIGNINI FRANCESCO medicinali.
in GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — in PORTOFINO del sig. COTTOLARI ANASTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

Successo senza precedente! — Provatelo e giudicate!

TOND - TRUPE

RITROVATO DA
AL. COUSSEAU
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889
approvato dalle competenti Autorità
PREPARATO PER DISTRUGGERE
TOPI, SORCI E TALPE
IMPIEGO FACILE
Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo, (Russia) raccomanda le Tond-Trupe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienza fatta nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano seriissimi danni e che nessun prodotto conosciuto aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.
Pacchetti da L. 1,00
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « CITTADINO ITALIANO », Via della Posta 16.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovansi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporvi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali